Sig.r Donzelli

Vienna 4. Novembre 1843.

Ho ricevuto con vero piacere le nuove della di lei salute, e godo moltissimo in vederle del tutto soddisfacenti, eguali io desiderava. La proposizione che ella mi fa d'essere disposto a fare una nuova stagione a questo Teatro, e per l'infinita stima che le professo, e per il grande talento, che in lei è universalmente riconosciuto mi sarebbe stata molto gradita, se mi fosse pervenuta qualche tempo prima, giacchè mi sarei data tutta la premura di ~~intervento di lei in proposito~~ ~~comunicarla al~~ ~~Sig.r Merelli, il quale è incaricato della formazione della Compagnia italiana~~ per secondare dal canto mio la sua brama; ma essendo per la prossima stagione già scritturati i tre primi Tenori che occorrevano e sono Guasco, Ferretti, e Gardoni, mi trovo nella spiacevole situazione di doverle dire che non ~~mi~~ è più possibile di valersi del di lei pregiato talento. Lo stesso devo dichiarare riguardo alla di lei raccomandata Sig.ra Deransart. Non mancherò di fare la sua commissione ~~[illegible]~~ presso il Sig.r Merelli. Le ricambio tanti cordiali saluti della mia Consorte e figlia, e mi dichiaro coi sentimenti di sincera stima ed amicizia

C. B.

ENER-STADTBIBLIOT